

→ **Il Garante dell'infanzia:** i diritti dei minori minacciati da un «pericoloso arretramento»

→ **Nel nostro Paese** quasi due milioni di bambini vivono sotto la soglia di povertà. Allarme Sud

Gli asili in Italia sono merce rara. Siamo tra gli ultimi nella Ue

Appena il 12% dei bambini in Italia possono contare su un asilo pubblico. Una delle medie più basse d'Europa, da confrontare con il 35-40% della Francia e con il 55-70% dei Paesi nordici.

MARIAGRAZIA GERINA

mgerina@unita.it

Piccole vittime della crisi. Sono i bambini in un paese che ha fatto troppo poco per mettere al sicuro al-

meno l'infanzia. Bambini sempre più esposti alla miseria. «Un milione e 876mila vivono in famiglie povere e 653mila in condizione di assoluta povertà», scandisce il Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora, ex Unicef, nominato da pochi mesi (con sede, provvisoria si spera, presso l'assessorato al Turismo), nella sua Prima Relazione al Parlamento. Considerando che i minori sono 10 milioni 837mila, si tratta di un numero enorme. Quasi un minore su cinque, La maggior parte di loro vive

al Sud, dove la povertà si addensa con percentuali impressionanti, in Sicilia (44%), in Campania (32%), in Basilicata (31%).

E proprio lì dove il problema è più drammatico, manca tutto. Anche gli asili nido. Già scarsi in tutto il territorio nazionale. Appena il 12% dei bambini in Italia possono contare su un asilo pubblico. Una delle medie più basse d'Europa, da confrontare con il 35-40% della Francia e con il 55-70% dei paesi nordici. Che fa il paio con un altro dato drammatico:

una mamma su quattro alla nascita del primo figlio esce dal mercato del lavoro.

CRESCERE AL SUD

E se questa è l'Italia, il Sud, dove è ancora peggio. Basta vedere i dati che Save the Children e la rete di associazioni riunite in «Crescere al Sud» ha recentemente analizzato insieme al ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca. Sulla dispersione scolastica che in Sicilia raggiunge il 26%, mentre il numero di bambini che frequentano il nido è bassissimo, in Campania in particolare, e in Calabria non più di tre bambini su 100 vanno al nido. Proprio i nidi sono una di quelle «infrastrutture» su cui fare leva per ridurre il divario. Se non ora quando lo dice da tempo. Il Garante dell'Infanzia lo ha ripetuto ieri. E lo stesso ministro della Coesione territoriale ne ha fatto uno dei punti centrali del suo programma, annunciando «ingenti investimenti». I soldi - ha spiegato - ci sono. Vedi alla voce: Fondi europei non ancora spesi. In queste settimane il suo ministero sta lavorando a una riprogrammazione di quei Fondi, da destinare in particola-

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Crisi, fiaccolata al Pantheon contro i suicidi

ROMA Molti imprenditori, ma anche tanta gente normale che, fiaccolate alla mano, nonostante la pioggia, hanno preso parte alla manifestazione

del Pantheon, a Roma, contro le troppe morti causate dalla crisi economica. Alla fine saranno più di mille. Tra loro anche Luigi Bellon, imprenditore edile

«Siamo noi i martiri di oggi - dice - crediamo nel nostro lavoro, sfamiamo famiglie e quando i conti non tornano, ci crolla il mondo addosso».